

COPIA



**UNIONE DEI COMUNI
LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio
Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 59
DEL 24/11/2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021 AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA 1 DELLA LEGGE N. 449/1997.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **14:30** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Ponte di Legno, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge sono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
Rizzi Giovanmaria Giacomo	Presidente	X	
Faustinelli Ivan	Assessore	X	
Menici Roberto	Assessore	X	
Testini Mauro	Assessore	X	
Serini Bruno	Assessore		X
Trotti Roberto	Assessore		X
		4	2

ASSISTE l'adunanza il Segretario dell'Unione Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Rizzi Giovanmaria Giacomo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 59 DEL 24/11/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021 AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA 1 DELLA LEGGE N. 449/1997.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

PREMESSO che l'art. 39, comma 1 della Legge 27.12.1997, n. 449 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli Organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale riconducibili alle categorie protette;

RICHIAMATI:

- l'art. 91, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che recita testualmente: *“Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*;
- l'art. 89, comma 5 del medesimo decreto che recita testualmente: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari”*;

VISTI altresì:

- l'art. 91, comma 2 del già citato D.Lgs. 267/2000 che ribadisce l'obbligo per gli enti locali di programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1 del medesimo decreto, previa verifica degli effettivi fabbisogni;
- l'art. 36, comma 1 del predetto D.Lgs. 165/2001 che prevede che per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35 della medesima disposizione;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 17 del 04/04/2012;

ACCERTATO che l'Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica:

- non versa né in condizioni di *deficit* strutturale né in stato di dissesto finanziario e che pertanto può legittimamente definirsi "ente finanziariamente sano";
- è in linea con gli obblighi sanciti dalla L. 68/1999 in quanto Ente che occupa complessivamente meno di 15 dipendenti;
- non è soggetta ai vincoli determinati dalle norme sul "pareggio di bilancio" di cui alla Legge di Stabilità 2016;

DATO ATTO:

- che nel quadro di fabbisogno delineato dalla programmazione triennale devono essere considerate anche le disponibilità di personale derivanti da domande di mobilità interna ed esterna volontaria nonché quelle derivanti dalle progressioni verticali;
- che è necessario valutare la necessità di sostituzione del personale per i quali nel corso del triennio maturerà, sulla base della vigente legislazione previdenziale, il diritto alla quiescenza;

- che, in via di principio, si rende necessario il monitoraggio sulla disponibilità di risorse umane nei diversi settori per rispondere alle esigenze specifiche dell'ente, nel rispetto dei vincoli sanciti dalla vigente normativa;
- che l'Unione ha avviato nell'anno 2017 la gestione in forma associata della funzione di "Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo" e che sta prevedendo una nuova articolazione organizzativa complessiva con l'istituzione di uffici unici intercomunali;
- che i Comuni associati, in attuazione del trasferimento della funzione suddetta, intendono effettuare le nuove assunzioni di personale in capo all'Unione stessa;

EFFETTUATA una ricognizione sulla dotazione organica e sulle unità in servizio e tenuto conto altresì delle capacità assunzionali residue dei Comuni associati;

VISTO l'art. 1, comma 229 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di Stabilità 2016) il quale stabilisce che a partire dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i Comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusioni, nonché le Unioni di Comuni, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

DATO ATTO che, alla data odierna, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 165/2001;

RICHIAMATI gli art. 28 e 29 dello Statuto dell'Unione i quali prevedono che l'Unione, a seguito di trasferimento dei servizi in gestione associata, possa assumere del personale a copertura dei posti vacanti all'interno dei singoli Comuni;

RISCONTRATO che nel corso dell'anno 2018 non è stato assunto personale a tempo indeterminato;

DATO ATTO che il turn-over di personale dei Comuni associati attualmente non coperto è il seguente:

- nell'anno 2011 è stata cessata n. 1 unità di personale cat. C1 a tempo pieno presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Incudine;
- nell'anno 2015 è stata collocata a riposo n. 1 unità di personale cat. B7 a tempo pieno presso il Servizio Manutenzioni del Comune di Monno;
- nell'anno 2018 è stata collocata a riposo n. 1 unità di personale cat. D5 a tempo pieno presso il Servizio Demografico del Comune di Temù;

ACCERTATO che l'Unione dei Comuni dell'alta Vallecamonica per l'anno 2019 può procedere all'assunzione di due (2) unità di personale a tempo indeterminato una nell'area Servizi Demografici ed una in area Ufficio Tecnico così come indicato nel prospetto sottostante:

AREA	CATEGORIA	TEMPO	RETRIBUZIONE
Servizi Demografici	C1	Tempo pieno	Euro 30.770,98
Ufficio Tecnico	C1	Tempo pieno	Euro 30.770,98
Spesa annuale personale cessato nell'anno 2011 (cat. C1 – Ufficio Tecnico del Comune di Incudine)			Euro 30.770,98
Spesa annuale personale cessato nell'anno 2015 (cat. B7 – Servizio Manutenzioni del Comune di Monno)			Euro 31.442,82
Spesa annuale personale cessato nell'anno 2018 (cat. D5 - Servizio Demografico del Comune di Temù)			Euro 41.932,75
Differenza (minore spesa)			Euro 42.604,59

RITENUTO di rideterminare la dotazione organica complessiva dell'Ente contenente altresì la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021:

Categoria	2017	2018	2019
A	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)
B	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)

C	n. 6 (sei)	n. 6 (sei)	n. 6 (sei)
Istruttore Amministrativo Servizi Demografici (da attivare nell'anno 2019)	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno
Istruttore Tecnico-Geometra (da attivare nell'anno 2019)	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno
Istruttore Amministrativo-contabile	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno
Istruttore Amministrativo di vigilanza	n. 3 tempo pieno	n. 3 tempo pieno	n. 3 tempo pieno
D	n. 1 (uno)	n. 1 (uno)	n. 1 (uno)
Istruttore direttivo di Vigilanza	n. 1 tempo pieno	n. 1 tempo pieno	n. 1 tempo pieno
Totale	7	7	7

RAVVISATA pertanto l'opportunità di formare l'atto di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, costituendo lo stesso allegato obbligatorio alla manovra di bilancio per il medesimo periodo;

VISTO il parere del Revisore dei Conti dott. Della Mano Antonio Bartolomeo relativo all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale con esito positivo;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 29, comma 1 dello statuto dell'Unione verranno siglati, antecedentemente all'assunzione, appositi accordi di programma tra l'Unione dei Comuni e i comuni associati;

VISTI:

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario, stante la portata organizzativa generale del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il sotto riportato parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di **APPROVARE** il piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 39 comma 1 della legge n. 449/1997 con l'aggiornamento della dotazione organica complessiva dell'Ente come di seguito riportato:

Categoria	2017	2018	2019
A	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)
B	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)	n. 0 (zero)
C	n. 6 (sei)	n. 6 (sei)	n. 6 (sei)
Istruttore Amministrativo Servizi Demografici (da attivare nell'anno 2019)	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno
Istruttore Tecnico-Geometra (da attivare nell'anno 2019)	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno
Istruttore Amministrativo-contabile	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno	n.1 tempo pieno

Istruttore Amministrativo di vigilanza	n. 3 tempo pieno	n. 3 tempo pieno	n. 3 tempo pieno
D	n. 1 (uno)	n. 1 (uno)	n. 1 (uno)
Istruttore direttivo di Vigilanza	n. 1 tempo pieno	n. 1 tempo pieno	n. 1 tempo pieno
Totale	7	7	7

2. di **PRENDERE ATTO** del parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti in ordine al presente atto di programmazione;
3. di **DARE ATTO** che l'Unione dei Comuni non ha personale dipendente in soprannumero e in eccedenza ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 165/2001;
4. di **DARE ATTO** che la presente programmazione è rispettosa degli attuali vincoli imposti dal legislatore centrale in materia di spese di personale;
5. di **RISERVARSI** la facoltà di rivedere la presente programmazione qualora si rendesse necessario a seguito di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni normative ovvero a seguito di processi organizzativi conseguenti al trasferimento di nuove funzioni o servizi in capo all'Unione dei Comuni;
6. di **DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce elemento propedeutico all'intera manovra di bilancio per il triennio 2019/2021 in corso di formazione;
7. di **DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott. Fabio Gregorini, Segretario dell'Unione, appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione.

Ponte di Legno, 24/11/2018

F.to

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dr. Fabio Gregorini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario attesta ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, la regolarità contabile della suesposta deliberazione.

Ponte di Legno, 24/11/2018

F.to

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dr. Fabio Gregorini

Letto, confermato e sottoscritto

F.to IL PRESIDENTE
Rizzi Giovanmaria Giacomo

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n°

Il sottoscritto Segretario,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito informatico dell'Ente (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

Dalla sede dell'Unione, li **26 NOV. 2018**

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.
- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'albo pretorio dell'Unione senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza;

Ponte di Legno,

F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì, **26 NOV. 2018**



F.to IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.